

Lonigo città amica dei Caravan

È ufficiale: Lonigo è un "Comune amico del turismo itinerante"



Il Centro Camper affollato

La nomina è avvenuta a palazzo Pisani con la consegna di un apposito contrassegno, realizzato con i colori che caratterizzano l'indicazione dei luoghi turistici, che verrà affisso ai varchi di entrata in città. Ad assegnare il riconoscimento è stata l'Unione club amici, una federazione costituita a livello nazionale per sostenere il turismo itinerante e l'attività dei campeggiatori. L'iniziativa è la diretta conseguenza della presenza a Lonigo di un centro per la sosta

di autocaravan, inaugurato qualche mese fa nello slargo lungo il Guà di viale della Vittoria, e fin da subito utilizzato da un buon numero di camperisti. Per l'occasione, il parco ha registrato il tutto esaurito a seguito della venuta a Lonigo di un folto gruppo di turisti itineranti che hanno sostato da noi nel fine settimana visitando i principali centri di interesse della città e partecipando infine alla cerimonia di consegna dell'attestato.



La consegna della Targa

Un afflusso che negli auspici delle autorità cittadine presenti all'incontro – oltre al sindaco, gli assessori Roberta Fipaldini e Andreea Castiello - dovrà consolidarsi in futuro, a seguito dell'inserimento di Lonigo nell'albo delle località di interesse turistico pubblicato dalla federazione dei camperisti.

Da parte del presidente regionale Dino Artusi è stato formulato un sincero apprezzamento per le bellezze artistiche leonicensi che sono state presentate durante la visita e assicurato che verrà divulgato tra gli iscritti l'invito a inserire la città nelle loro mete future.

di Lino Zonin

Una storia da raccontare...

In memoria di Isabella Culetto due borse di studio a sostegno della ricerca oncologica di base

Isabella aveva un sorriso aperto, uno di quelli che ti arrivano al cuore. Amava teneramente Eros, i genitori Piera e Loris, la sorella Alessandra, i nipoti Giacomo ed Alice, la cagnetta Rea e tutto il mondo che le girava intorno. È volata via un giorno di primavera nel 2022, stroncata da un male incurabile a soli 33 anni, dopo aver combattuto con tutte le forze senza mai cedere allo sconforto. Aveva lavorato per un quinquennio presso il Gruppo Mastrotto Spa ad Arzignano, in ufficio amministrazione, portando la competenza proveniente dalla laurea specialistica in Banca e Finanza, l'entusiasmo appassionato della giovinezza e le sue capacità organizzative.

Il Gruppo Mastrotto ha accolto con grande disponibilità la proposta avanzata dal marito ed appoggiata dalla famiglia di istituire una borsa di studio in favore di giovani ricercatori per far sì che il sacrificio di Isabella non sia stato vano, ma che dal dolore e dalla morte possa sbocciare un'iniziativa in grado di donare speranza ed aiuto a chi soffre di patologie ancora difficili da sconfiggere. La famiglia, i colleghi e le colleghe di lavoro

hanno donato generosamente come del resto ha fatto l'azienda. L'Associazione scelta dalla famiglia di Isabella per curare la raccolta delle candidature dei ricercatori e che si occuperà di valutare le proposte progettuali per poi sostenere chi vincerà il bando è la **Pietro Casagrande Onlus (PIT Onlus) di Verona**, nata anch'essa in memoria di un giovane che ha combattuto la stessa battaglia. Il concorso era stato già bandito con termine ultimo di presentazione della domanda entro fine maggio. Le borse di studio verranno assegnate a settembre, saranno quattro premi di 5.000 euro cadauno destinati a promuovere e supportare economicamente l'impegno di giovani ricercatori veneti, interessati e coinvolti nella ricerca oncologica di base, traslazionale, clinica: due in memoria di Isabella e due in memoria di Pietro.

È una bella storia perché ispirata all'amore per la vita, per gli altri, per la scienza. È una storia che guarda al futuro perché, anche dai momenti più bui può nascere la luce, da un urlo di dolore, un anelito di speranza.

di Stefania Brun



Isabella Culetto e la cagnetta Rea